

CHIETI, DI STEFANO SALTA L'INCONTRO COL COMITATO CITTADINO: LE SCUSE

2 Settembre 2020



CHIETI - Di seguito, la lettera di scuse inviata dal candidato sindaco Fabrizio Di Stefano, per l'assenza, nella giornata di ieri, all'incontro pubblico organizzato dal Comitato cittadino per la salvaguardia e il rilancio di Chieti e volto a discutere di "questioni ritenute di vitale rilievo per la sorte della comunità". Lo stesso senatore ha inoltre precisato che la missiva è stata successiva all'evento.

LA LETTERA DI DI STEFANO

Egregio Presidente, con la presente sono a qui chiederLe scusa per la defezione che ieri ho avuto alla vostra importante ed interessante manifestazione; ma l'evento precedente, che vedeva la presenza del Presidente della Regione Marco Marsilio ha avuto uno slittamento di un'ora, proprio per il ritardo con cui il Presidente, trattenuto da precedenti impegni, è arrivato a Chieti. Successivamente, alle 19.45 è arrivata in città l'Assessore alla Salute Verì, per un incontro specifico sul tema sanitario.

Era la prima volta che ufficialmente, in piazza, il Presidente veniva in città; e capirà che per me non era possibile essere assente, in quanto la Regione è l'interlocutore privilegiato per ogni Comune, ancora di più per la Chieti che io immagino, in quanto intendo che il rilancio di Chieti debba puntare sulla valorizzazione del suo polo ospedaliero - universitario, che come ben sa è di pertinenza prettamente regionale, e lo sviluppo della sua vocazione turistico - culturale. Punto, tra l'altro condiviso con la sua persona.

Un Presidente di Regione che diventa quindi interlocutore privilegiato ed è dunque per noi fondamentale, tanto più che, in questo momento, la città non mi sembra affatto ben rappresentata e tutelata all'interno del governo regionale.

Mi è dispiaciuto particolarmente, non poter essere presente, perché avrei voluto ripetere di fronte ad una più vasta platea quello che vi ho illustrato allorquando avete raccolto il mio invito ad incontrarmi presso il mio comitato elettorale. Avrei inoltre voluto dirvi che, in linea generale, condivido il documento da voi proposto, e mi avrebbe fatto piacere sviscerarlo maggiormente in un confronto, non tanto con gli altri candidati, quanto con l'interessante platea che lei aveva messo a disposizione.

Come ben sa è mia intenzione ripristinare e rafforzare il ruolo della consulta, e pertanto avremo molti momenti di confronto, su questi e altri analoghi temi, ma sono disponibile, anche prima del voto, a rivederci con le vostre delegazioni per approfondire le tematiche in questione.